CAPITOLATO TECNICO

PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO SUL TERRITORIO INTERNO ALL'AREA UNIVERSITARIA DEL CAMPUS UNIVERSITARIO DI GERMANETO.

PARTE I

NORME GENERALI

Art. 1

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ

Il presente capitolato tecnico descrive — dal punto di vista tecnico — le attività tecniche da eseguire per la gestione e manutenzione dell'impianto di distribuzione del gas metano, realizzato all'interno al Campus dell'Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro.

Contiene i riferimenti alle principali norme generali e prescrizioni tecniche — alle quali l'Affidatario dovrà attenersi — per la fornitura del servizio di gestione (conduzione e manutenzione) di rete ed impianti di trasporto del gas naturale. Contiene, inoltre, le principali norme generali e prescrizioni tecniche per la complessiva valutazione da parte del Committente delle lavorazioni eseguite dall'Affidatario.

Le prescrizioni/raccomandazioni contenute nel presente capitolato tecnico non possono sopravanzare disposizioni legislative e regolamentari di specie né prescrizioni di norme tecniche afferenti a medesimi argomenti.

In caso di contrasto fra le norme del presente capitolato tecnico ed una prescrizione più restrittiva contenuta in una disposizione legislativa e/o regolamentare di specie, in una regola o norma tecnica, la prescrizione più restrittiva prevale sulla norma del presente capitolato.

L'impianto da gestire e manutenere — costituito essenzialmente da una cabina di prelievo, riduzione e misura; da una condotta di trasporto e di alimentazione in media pressione; da due gruppi di riduzione industriale - è stato realizzato nell'anno 2002-03, in conformità alle normative di sicurezza vigenti e nel rispetto del D. Lgs. 24.11.1984 e s.m.i.

L'impianto di distribuzione a servizio dell'Ateneo è alimentato da metanodotto SNAM (75 bar), attraverso una cabina di riduzione di primo salto, installata all'ingresso del Campus Universitario.

Fanno altresì parte dell'impianto oggetto dell'affidamento anche n° 2 impianti di riduzione (GRI) installati in prossimità dell'area destinata agli impianti dell'Area Medica e delle Bioscienze e dell'Area Giuridica e delle Scienze Sociali.

Art. 2

DISPOSIZIONI GENERALI

Il servizio dovrà essere espletato dall'Affidatario nel rispetto delle direttive specifiche emanate.

Al fine di garantire i livelli generali di qualità riferiti al complesso delle prestazioni — e i livelli specifici di qualità — riferiti alla singola prestazione — in esse stabilite, il servizio di distribuzione in esame — affidato nel rispetto di quanto disciplinato dal D.Lgs. 164/00 e di tutte le norme di settore vigenti — dovrà essere svolto dall'Affidatario alle condizioni previste dal contratto ed in conformità agli indirizzi del Committente, nel rispetto delle prescrizioni e dei principi contenuti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, dei provvedimenti dall'AEEG, dei regolamenti, delle direttive e raccomandazioni comunitarie, degli accordi internazionali e delle norme tecniche emanate dagli organismi nazionali ed internazionali competenti in materia — anche quelle emanate successivamente alla data di affidamento — ed all'uopo vigenti.

In particolare le modalità di svolgimento del servizio sono disciplinate dai provvedimenti dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas riguardanti:

a) sicurezza e continuità del servizio;
b) livelli specifici e generali di qualità;
c) condizioni di accesso e di erogazione del servizio;
d) criteri tecnico-economici per la realizzazione delle eventuali opere necessarie ai futuri allacciamenti.

Il servizio di sorveglianza, conduzione e manutenzione della cabina primaria dovrà essere espletato nel rispetto e secondo le modalità previste dalla Norma UNI-CIG 9571-1, edizione 2012 recante: "Impianti di ricezione e di prima riduzione del gas naturale".

Il servizio di conduzione e di manutenzione delle cabine secondarie dovrà essere espletato nel rispetto e secondo le modalità previste dalla Norma UNI-CIG 10702, edizione 1998 recante: "Impianti di riduzione della pressione del gas funzionanti con pressione a monte compresa tra 0,04 e 12 bar — Conduzione e manutenzione".

In quanto compatibili con i provvedimenti richiamati, il gestore dovrà svolgere il servizio sulla base delle disposizioni contenute nel proprio Codice di rete approvato ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del Decreto Legislativo n. 164/00.

Costituiscono obblighi di servizio, oltre a quelli qualificati come tali dalla legge, le disposizioni adottate dall'Autorità in ordine allo svolgimento del servizio oggetto di affidamento.

Il personale impiegato — addetto all'espletamento di qualsiasi attività ricadente nel servizio in esame — dovrà essere adeguatamente istruito e formato con particolare riguardo:

- alla conoscenza delle specifiche norme di settore;
- alla conoscenza degli impianti da gestire;
- alla conoscenza delle metodologie operative e all'utilizzo della strumentazione da utilizzare;
- al riconoscimento di situazioni di potenziale pericolo;
- alla conoscenza dei rischi propri dell'attività da espletare.

L'Affidatario è responsabile dell'impiego di personale idoneo, nonché adeguatamente formato, ai fini dello svolgimento delle attività previste dal seguente affidamento.

Gli interventi dovranno essere sempre effettuati sulla base di un "programma operativo annuale" proposto dall'Affidatario, da sottoporre alla preventiva approvazione del Committente. Tale programma dovrà essere presentato entro 15 (quindici) giorni dalla data di sottoscrizione del primo contratto — per il primo anno — ovvero 15 gg. prima della scadenza del programma operativo annuale — per gli anni successivi al primo.

L'Affidatario dovrà provvedere alla realizzazione del programma, informando con frequenza trimestrale il Committente dello stato di avanzamento delle attività svolte.

Art.3
DEFINIZIONI GENERALI

Ai fini del presente Capitolato Tecnico si applicano le definizioni di cui all'art. 2, del D.Lgs. 23.05.2000, n°164 e s.m.i., nonché quelle di seguito riportate:

1. **Atti autorizzativi**: concessioni, autorizzazioni di legge il cui ottenimento è necessario per l'esecuzione della prestazione da parte dell'impresa distributrice, escluse le concessioni, autorizzazioni o servitù la cui richiesta spetta alla Stazione Appaltante;
2. **Attività di gestione;** è l'insieme delle attività costituite dall'esercizio e dalla manutenzione

ordinaria dell'impianto, nonché dalla gestione di tutte le pratiche amministrative che l'esecuzione del servizio comporta;

3. **Attività di manutenzione ordinaria:** è l'insieme degli interventi che vengono effettuati sulla rete, impianti o su parti di essi per il mantenimento o il ripristino dell'efficienza e del buon funzionamento, avuto riguardo del decadimento delle prestazioni, senza che ne derivino modifiche dello stato di consistenza relativamente alle reti ed agli impianti oggetto dell'attività;
4. **Attività di manutenzione straordinaria:** è l'insieme degli interventi che vengono effettuati per il rinnovo e il prolungamento della vita utile della rete ed impianti, potendone determinare la variazione delle caratteristiche tecniche e la sostituzione, senza comportare modifiche delle quantità dello stato di consistenza relativamente alle reti ed agli impianti oggetto dell'attività; riguarda in particolare la sostituzione di componenti impiantistiche che hanno esaurito la loro vita tecnica utile per obsolescenza, vetustà o guasto;
5. **Condotta:** è l'insieme di tubazioni, curve, raccordi ed accessori uniti tra di loro per la distribuzione del gas;
6. **Dispersione**: è la fuoriuscita incontrollata di gas dall'impianto di distribuzione;
7. **Dispersione di classe A1**: è la dispersione di massima pericolosità che a giudizio dell'impresa distributrice ed in base alle norme tecniche vigenti dovrà essere riparata con priorità immediata e comunque entro le 24 ore successive all'ora della sua localizzazione;
8. **Dispersione di classe A2**: è la dispersione che a giudizio dell'impresa distributrice, ed in base alle norme tecniche vigenti, può ammettere una riparazione entro il tempo massimo di 7 giorni solari dalla sua localizzazione;
9. **Dispersione di classe B**: è la dispersione che a giudizio dell'impresa distributrice ed in base alle norme tecniche vigenti può ammettere una riparazione entro il tempo massimo di 30 giorni solari dalla sua localizzazione;
10. **Dispersione di classe C**: è la dispersione che a giudizio dell'impresa distributrice ed in base alle norme tecniche vigenti può ammettere una riparazione oltre i 30 giorni solari ed entro il tempo massimo di 9 mesi dalla sua localizzazione;
11. **Dispersione localizzata**: è la dispersione per la quale è stata individuata l'ubicazione nell'impianto di distribuzione;
12. **Eliminazione della dispersione**: è l'intervento sulla parte di impianto di distribuzione ove si è originata la dispersione con il quale si ripristina la tenuta della parte di impianto di distribuzione interessata o viene fatta cessare la dispersione;
13. **Ente appaltante**: è l'Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro;
14. **Esercizio**: è l'insieme degli interventi che vengono effettuati su reti, impianti o su parti di essi per la conduzione e il controllo del buon funzionamento; comprende i materiali di consumo e la vigilanza tecnica;
15. **Gestore**: è l'esercente che svolge l'attività di distribuzione del gas metano attraverso il gasdotto locale per la consegna al cliente finale; unico soggetto autorizzato ad effettuare qualsiasi operazione sull'impianto di distribuzione locale, sulle derivazioni d'utenza e sui gruppi di misura;
16. **Gruppo di riduzione**: è il complesso (assiemato) costituito da regolatori di pressione, da apparecchi ausiliari, da tubazioni, da raccordi e pezzi speciali, aventi la funzione di ridurre la pressione del gas canalizzato da un valore di pressione in entrata variabile a un valore di pressione in uscita predeterminato, fisso o variabile;

17. **Impianto di distribuzione**: è la rete di gasdotti locali integrati funzionalmente, per mezzo dei quali è esercitata l'attività di distribuzione. L'impianto di distribuzione è costituito dall'insieme di punti di alimentazione della rete di gasdotti locali, dalla stessa rete, dai gruppi di riduzione e/o dai gruppi di riduzione finale, dagli impianti di derivazione di utenza fino ai punti di consegna e dai gruppi di misura;
18. **Ispezione programmata**: è l'attività di ispezione della rete e degli impianti definita in fase preventiva;
19. **Localizzazione della dispersione**: è l'insieme delle operazioni mediante le quali si individua la parte di impianto di distribuzione dove si è originata la dispersione;
20. **Prelocalizzazione della dispersione**: è l'insieme delle operazioni mediante le quali si individua un'area in prossimità della rete caratterizzata da una presunta dispersione di gas;
21. **Punto di consegna dell'impianto di distribuzione o punto di consegna**: il punto coincidente con il punto di riconsegna della rete di trasporto, dove viene reso disponibile al distributore il gas naturale;
22. **Punto di riconsegna dell'impianto di distribuzione o punto di riconsegna**: è il punto di confine tra l'impianto di distribuzione e l'impianto del cliente finale, dove l'impresa distributrice riconsegna il gas per la fornitura al cliente finale;
23. **Riparazione definitiva**: intervento che consente di riportare la parte di impianto su cui si è intervenuti alla condizione di origine, o in alternativa ad una condizione che comunque non richieda ulteriori interventi;
24. **Riparazione provvisoria**: intervento che consente all'impianto di poter continuare il servizio, con o senza limitazioni, ma che richiede ulteriori interventi di manutenzione o sostituzione, normalmente dopo questi ulteriori interventi la riparazione è da considerarsi "definitiva";
25. **Stato di consistenza:** insieme di documenti comprendente la cartografia e la descrizione delle reti e degli impianti afferenti il servizio di distribuzione di gas naturale, con evidenza dell'anno di realizzazione e delle loro caratteristiche costruttive, funzionali e conservative, redatti dalla società gestore uscente ed allegati al verbale di consegna degli impianti e delle reti;
26. **Tempo di eliminazione della dispersione**: è il tempo, misurato in giorni solari, intercorrente tra la data di localizzazione della dispersione e la data in cui viene completata la sua eliminazione.

Art. 4
DEFINIZIONI SPECIFICHE

1. **Reperibilità operativa**: attività di Pronto Intervento che consiste nel garantire, 24 ore su 24, la presenza degli addetti del settore tecnico/operativo per l'evasione delle richieste di intervento per anomalia secondo lo standard della Delibera 168/04 dell'AEEG e relative modifiche ed integrazioni ("Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas in materia di qualità dei servizi di distribuzione, misura e vendita del gas");
2. **Segnalazione o chiamata**: qualsiasi comunicazione di anomalia pervenuta all'Affidatario in merito a presunto danneggiamento, dispersione o interruzione di fornitura gas;
3. **Dispersione**: fuoriuscita incontrollata di gas dall'impianto di distribuzione.
4. **Mancanza gas**: interruzione del regolare afflusso di gas per anomalie (bassa pressione in rete, fuori servizio di riduttori, ostruzione accidentale delle tubazioni, blocco contatori,

ecc.);

5. **Intervento**: insieme delle operazioni eseguite per il ripristino delle condizioni di sicurezza degli impianti;
6. **Rapporto di intervento**: descrizione della situazione riscontrata, delle operazioni eseguite, dell'esito dell'intervento e delle eventuali misure da intraprendere in tempi successivi;
7. **Tecnico reperibile**: personale comandato dall'Affidatario che, anche al di fuori del normale orario di lavoro, è sempre rintracciabile telefonicamente per intervenire su segnalazione di anomalie con i mezzi ed i materiali messi a disposizione dall'Affidatario.

Art. 5

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E DELIBERATIVI CON OBBLIGO DI APPLICAZIONE

I principali riferimenti normativi applicabili sono quelli richiamati nel "Codice di rete tipo per la distribuzione del gas naturale" Capitolo 1, emanato dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, ed in particolare:

1. norma UNI CIG 9571-1, edizione 2012 recante "Impianti di ricezione e prima riduzione del gas naturale";
2. norma UNI CIG 10702-1, edizione 2016 recante "sistemi di controllo della pressione e/o impianti di misurazione del gas funzionanti con pressione a monte compresa tra 0,04 bar e 12 bar – Parte 1: Sorveglianza del controllo della pressione";
3. norme UNI CIG 7133-1: edizione 2012 — UNI CIG 9463-1: edizione 2012, recanti "Odorizzazione di gas per uso domestico ed usi similari — Procedure, caratteristiche e prove".
4. norme UNI CIG 9463-1:2012 recante "Impianti di odorizzazione e depositi di odorizzanti per gas combustibili impiegati in usi domestici o similari";
5. norma UNI EN 1776:2004 recante "Trasporto e distribuzione di gas — Stazioni di misurazione del gas naturale - Requisiti funzionali";
6. norme CEI 64 — 8 recante "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1.000 V in corrente alternata e 1.500 V in corrente continua";
7. norme CEI EN 61557-4 recante "Sicurezza elettrica nei sistemi di distribuzione a bassa tensione fino a 1.000 V c.a. e 1.500 V c.c. — Apparecchi per prove, misure o controllo dei sistemi di protezione";
8. delibera (AEEG) n. 40/04 recante "Adozione del regolamento delle attività di accertamento della sicurezza degli impianti di utenza gas" e s.m.i. (deliberazione 22 luglio 2004 n. 129/04, deliberazione 15 marzo 2005 n. 43/05, deliberazione 20 settembre 2005 n. 192/05, deliberazione i marzo 2006 n. 47/06, deliberazione 27 aprile 2006 n. 87/06, deliberazione 14 luglio 2006 n. 147/06, deliberazione io marzo 2008 ARG/gas 27/08, deliberazione 25 marzo 2009 ARG/gas 32/09);
9. delibera ARG/gas n. 120/08 del 7 agosto 2008 e s.m.i. recante "Testo unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas (TUDG) — Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e di misura del gas (RQDG)".
10. delibera di AEEG n. 138/04 recante "Adozione di garanzie per il libero accesso al servizio di distribuzione del gas naturale e di norme per la predisposizione dei "codici di rete".
11. codice di rete approvato ai sensi dell'articolo 24, comma , del Decreto Legislativo n. 164/00;
12. altre normative e delibere non richiamate ma applicabili.

Salva diversa ed esplicita indicazione, si fa riferimento all'edizione delle norme in vigore

all'atto dell'affidamento del presente servizio nonché a quelle successivamente emanate ed in vigore durante il periodo di affidamento dello stesso.

Art. 6
OPERE DA GESTIRE

Le opere da gestire sono sostanzialmente così riepilogate:

- cabina di riduzione primaria, completa di tutte le opere, apparecchiature ed impianti (impianti di preriscaldo e misura; impianto di odorizzazione; telecontrollo; ecc.);
- gruppo di decompressione, regolazione e misura del gas metano, unico per l'intera area (completo di opere murarie, apparecchiature e impianti);
- condotta di distribuzione principale in media pressione, comprensiva di tubazioni, raccordi, pezzi speciali, scavi, riempimenti e ripristini;
- gruppi di riduzione industriali;
- derivazione di utenza dalla rete di distribuzione ai misuratori;
- misuratori presso le singole utenze;
- allacciamenti alle reti di distribuzione: elettrica; idrica; telefonica; ecc. necessari per la messa in esercizio dell'impianto.

Art.7
PRESTAZIONI OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

L'affidatario ha l'obbligo di garantire l'intero impianto di distribuzione, sia per la qualità dei materiali, sia per il montaggio, sia infine per il regolare funzionamento, per tutta la durata dell'affidamento.

Attività previste nel presente capitolato tecnico:

a) gestione dell'impianto generale di distribuzione del gas metano per l'intera durata dell'affidamento secondo le condizioni stabilite nel presente capitolato tecnico;

b) manutenzione ordinaria e straordinaria della rete distributiva gas metano e di tutti gli impianti, allacciamenti, installazioni, attrezzature ed opere utilizzate per lo svolgimento del servizio distribuzione per l'intera durata della concessione.

Fino al termine di durata dell'affidamento, l'affidatario dovrà riparare, tempestivamente e a sue spese, tutti i guasti e le imperfezioni che dovessero verificarsi nell'impianto di distribuzione affidato. I lavori di manutenzione straordinaria — esclusi dal presente affidamento ma commissionati su precisa richiesta scritta del committente ed esclusi dal presente affidamento — dovranno essere eseguiti comunque dall'Affidatario ma verranno remunerate a parte, con le modalità richiamate nel seguito.

Tenuto conto delle caratteristiche del servizio, connesse con le esigenze di sicurezza e funzionalità degli impianti e delle utenze, in ossequio anche agli obblighi introdotti dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con le diverse Delibere emesse nel corso degli anni, concernenti la disciplina della sicurezza e della continuità del servizio di distribuzione del gas, l'affidatario, nell'ambito delle responsabilità gestionali che ad esso competono totalmente, si impegna a garantire anche i seguenti ulteriori servizi:

- controllo sistematico, periodico e programmato di tutte le reti, con attrezzature specifiche ad alto livello tecnologico per la ricerca di eventuali dispersioni di gas od anomalie della

struttura;

- adozione di un piano di telecontrollo monitorato da un centro controllo distribuzione attivo 24 ore su 24, per la verifica del corretto funzionamento degli impianti e della rete ed eventuale conseguente intervento del servizio di reperibilità per tutte le situazioni fuori standard in modo da consentire gli interventi conseguenti;
- servizio ininterrotto di reperibilità del personale specializzato dell'affidatario per far fronte, nell'arco di 24 ore, ad eventuali situazioni fuori standard sia in giornata feriale che festiva in modo da consentire l'intervento conseguente;
- impiego di mezzi mobili in dotazione al servizio di reperibilità, muniti di telefoni cellulari e/o apparecchi radio ricetrasmittenti, operanti su frequenze riservate ed autorizzate dal competente ministero o di sistemi equivalenti, e collegati con la base operativa;
- manutenzione programmata preventiva dell'impianto di distribuzione con attrezzature specifiche degli impianti di riduzione (Norme UNI di riferimento);
- manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti costituenti l'intero sistema distributivo oggetto della concessione.

Tutte le altre attività non previste dal presente Capitolato, qualora espressamente richieste dal Committente, non comprese nel canone annuale, saranno contabilizzate a parte utilizzando il prezzario dell'impresa distributrice per prestazioni di carattere commerciale regolate dalla RQDG approvata con il codice di rete, ed in mancanza della voce il prezzario regionale delle opere pubbliche della Regione Calabria vigente al momento dell'affidamento del servizio.

Art. 8
DESCRIZIONE DEI SERVIZI

L'Affidatario dovrà effettuare il servizio di ispezione, controllo e manutenzione dell'impianto di distribuzione del gas metano nell'area del Campus Universitario in località Germaneto di Catanzaro, secondo le modalità operative riportate nelle norme di settore e nel presente capitolato tecnico. Sommariamente per la manutenzione della cabina REMI e dei GRI

l'Affidatario dovrà provvedere all'espletamento delle seguenti attività:

- verifiche periodiche di legge su impianto di prelievo, riduzione e misura;
- ricerca programmata dispersioni;
- manutenzione telecontrolli e prove allarmi;
- verifica degli apparati di telelettura;
- pulizia e derattizzazione delle aree IPRM;
- eventuali omologazione ISPESL e rinnovo C.P.I.;
- controlli estintori e centrali termiche;
- verifiche periodiche di legge e pulizie aree esterne GRI Medicina e Giurisprudenza;
- reperibilità e pronto intervento.

Le attività di manutenzione di ogni tipo ed in qualsiasi momento svolte, dovranno risultare da appositi registri tenuti dal Gestore a disposizione dell'Ateneo e sui quali dovranno essere annotate tutte le informazioni utili alla verifica di una corretta manutenzione degli impianti.

I registri dovranno essere preventivamente vidimati da personale dell'Ateneo e conservati nel corso del tempo per un confronto delle informazioni e per le successive programmazioni manutentive.

Art.9

OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE

L'Ateneo affida al soggetto aggiudicatario, a titolo gratuito e per tutta la durata dell'affidamento, le opere da manutenere e gestire gli spazi interni al Campus, strettamente necessari e funzionali all'espletamento del servizio.

L'Ateneo si impegna ad avvisare tempestivamente l'affidatario prima di iniziare qualsiasi lavoro nel sottosuolo in prossimità dei punti dove sono collocate le tubazioni del gas.

L'onere derivante dall'eventuale spostamento delle condutture del gas richiesto dall'Ateneo sarà a carico dell'Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro e l'affidatario dovrà curarne la realizzazione.

Le richieste di spostamento per comprovate esigenze di viabilità, saranno regolate ai sensi della normativa vigente.

Inoltre, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 14, comma 1, del D. Lgs. n. 164/2000, l'Ateneo dovrà svolgere attività di indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo delle attività svolte dall'Affidatario. In particolari circostanze, l'Ente potrà svolgere, comunque, anche senza preavviso, ogni controllo che ritenga opportuno sulle reti e sugli impianti attraverso propri incaricati ed in contraddittorio con il Gestore.

Art. 10

OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario — per tutta la durata dell'affidamento — si obbliga ad espletare il servizio di gestione e manutenzione:

- di tutte le condotte di distribuzione del gas presenti all'interno del Campus universitario, sia quelle esistenti, sia quelle di futura realizzazione;
- di tutti gli allacciamenti realizzati o da realizzare, comprensivi di apparecchiature di riduzione e misura;

Sono a totale ed esclusivo carico dell'Affidatario tutti gli oneri occorrenti per la gestione del servizio.

L'Affidatario dovrà eseguire, fornendo ogni prestazione occorrente, tutte le attività operative, nonché tutte quelle di tipo tecnico-amministrative ed organizzative previste per legge, connesse alla realizzazione oggetto dell'Appalto nella scrupolosa osservanza delle leggi vigenti.

Si intendono perciò integralmente trascritte ed accettate tutte le leggi e le normative in vigore in materia di: sicurezza, prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro; raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, nonché tutte le altre leggi e normative in vigore su specifici materiali impiegati o attività da eseguire.

Inoltre l'Affidatario è tenuto all'osservanza delle norme che dovessero essere emanate e/o mutare durante l'esecuzione dei lavori. L'Affidatario non dovrà in nessun caso eseguire attività che, pur se previste nei documenti contrattuali, dovessero risultare non conformi alle norme entrate in vigore. In tali casi dovrà farsi parte diligente e darne tempestiva informazione al Committente e concordare quanto necessario per L'esecuzione di dette attività conformemente alle norme entrate in vigore.

L'Affidatario è, altresì, tenuto, a proprio totale ed esclusivo carico, alla realizzazione di tutti quei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessari, nel corso dell'affidamento, per il

corretto e sicuro funzionamento dell'impianto di distribuzione e degli annessi componenti, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

Le eventuali interruzioni per lavori di manutenzione da eseguire sugli impianti saranno limitate al tempo strettamente indispensabile e, ove possibile, in precedenza concordate con l'Ateneo.

L'Affidatario si obbliga per tutta la durata dell'affidamento a garantire il livello di qualità e sicurezza del servizio, così come previsti dalle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas e dalla normativa vigente in materia. Si obbliga, altresì, ad eseguire — ove si rendesse necessario, su incarico del committente ed a spese da concordare — l'eventuale potenziamento delle reti e degli impianti, il loro rinnovo e manutenzione, adottando le innovazioni tecnologiche e gestionali all'uopo disponibili.

Di seguito si elencano le principali attività dell'Affidatario rientranti nella gestione tecnica dell'impianto oggetto dell'affidamento. Con riferimento alla corretta e puntuale esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato, l'Affidatario si impegna, tramite l'impiego di adeguati livelli occupazionali di maestranze specializzate e per l'intera durata dell'affidamento, ad:

1. assicurare per tutta la durata dell'affidamento la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, fino al misuratore di Facoltà, segnalando compiutamente e tempestivamente ogni eventuale situazione che comporti la necessità di procedere a parziale ricostruzione o rifacimento, anche in ordine all'adeguamento degli impianti e delle strutture alle vigenti disposizioni che regolano la materia sia in termini di sicurezza, sia in termini di erogazione all'utenza;
2. attenersi rigorosamente alle disposizioni di legge e regolamentari, anche comunitarie, poste a garanzia della sicurezza della distribuzione del gas metano, anche con riferimento al costante adeguamento del servizio oggetto del presente capitolato tecnico agli indirizzi programmatici dettati in ambito nazionale, regionale e locale per assicurare la regolarità e la continuità dei servizi stessi. Nell'ipotesi in cui dovessero essere rilevati disservizi, e previa comunicazione fax dell'Ateneo, l'Affidatario dovrà immediatamente dar corso ai necessari interventi per il ripristino del servizio;
3. assicurare per tutta la durata dell'affidamento gli allacci alle eventuali nuove strutture realizzate all'interno del Campus Universitario a condizioni da concordare;
4. organizzare e gestire tutti i servizi tecnici, amministrativi e di assistenza che si rendessero necessari;
5. garantire e manlevare l'Ateneo, anche in sede di contenzioso, da ogni e qualsiasi responsabilità comunque connessa con lo svolgimento del servizio oggetto dell'affidamento e con la sua gestione;
6. informare tempestivamente l'Ateneo per gli adempimenti o iniziative di propria competenza, di fatti o circostanze che, anche in ipotesi, possano costituire violazione delle norme poste in genere a tutela della sicurezza o che possano costituire pericolo per la pubblica incolumità;
7. predisporre tutta la documentazione che, su richiesta dell'Ateneo, si rendesse necessaria per l'espletamento di proprie attività connesse con il servizio;
8. registrare e tenere costantemente aggiornato un archivio computerizzato comprensivo dei relativi consumi annuali e quantità del gas distribuito a seguito delle letture mensili sul misuratore posizionato nella cabina principale di riduzione;
9. registrare e tenere costantemente aggiornato un archivio contenente i dati sulla sicurezza

e sulla continuità del servizio, così come disposto dalla deliberazione 28.12.2000 n° 236 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas;

10. installare e mantenere, presso la cabina principale di riduzione e misura, un registratore di pressione per la verifica trimestrale della pressione sulla rete di distribuzione del gas metano;
11. osservare ed applicare nei confronti del personale da essa dipendente e degli eventuali collaboratori le norme sui contratti collettivi di lavoro e l'obbligo delle assicurazioni assistenziali, previdenziali e antinfortunistiche;
12. effettuare il servizio affidato nel rispetto della legislazione vigente e delle norme di buona tecnica in materia di sicurezza sul lavoro anche per attività svolte in presenza di gas nonché degli obblighi di legge in materia di oneri fiscali inerenti il contratto;
13. assicurare la vigilanza tecnica, secondo tutti gli adempimenti previsti dalla disciplina tecnica di legge vigente in materia ed in particolare l'ispezione completa;
14. espletare tutte le attività proprie della gestione operativa della rete distributiva del gas metano, compresi la reperibilità ed il pronto intervento, la gestione tecnica e la manutenzione ordinaria;
15. effettuare l'esecuzione di tutte le incombenze tecniche e amministrative che comporta l'attività di distribuzione del gas agli utenti, nonché l'eventuale allacciamento di nuovi utenti nel rispetto della disciplina al riguardo emanata dall'AEEG;
16. effettuare l'aggiornamento del Registro dei Lavori, che riporta tutte le informazioni tecniche ed economiche relative alle opere di manutenzione straordinaria, costruzione di nuovi allacciamenti ed installazione di apparecchiature di riduzione e misura, eseguite su autorizzazione dell'Ateneo;
17. mantenere regolari rapporti di collaborazione con gli uffici dell'Ateneo per gli adempimenti amministrativi di competenza. Fornire loro qualsiasi chiarimento con la massima disponibilità;
18. predisporre la documentazione necessaria, anche quella per conto dell'Ateneo, per l'eventuale aggiornamento di nullaosta dei VV.F., certificati ISPESL. Si precisa che tale attività consiste nel verificare all'atto della consegna degli impianti la presenza e la validità della suddetta documentazione, nel riportare sul verbale di consegna quanto eventualmente non conforme e nel predisporre le azioni necessarie al fine di:
    - raggiungere la conformità della documentazione stessa;
    - avere regolarità di rapporti con Enti preposti ai controlli come: ASL, UTF, AEEG, U.M.P. ed altri, ed affinché l'Ateneo promuova tempestivamente ogni documentazione necessaria, sollecitando lo stesso Ateneo per i necessari adempimenti;
19. presenziare responsabilmente ad eventuali ispezioni dell'Autorità per dare riscontro diretto a tutte le attività previste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

ADEMPIMENTI SPECIFICI

L'Affidatario, in accordo con l'Ateneo, dovrà provvedere ai seguenti ulteriori adempimenti:

a) provvedere, in nome e per conto dell'Ateneo, sollevandolo da ogni responsabilità, agli obblighi previsti dalla delibera dell'AEEG n. 40/04 e s.m.i., in materia di controlli documentali circa la. regolarità degli impianti interni delle utenze allacciate alla rete e relative comunicazioni del caso;

b) proporre, in accordo con l'Ateneo, migliorie sulla Carta dei Servizi del Distributore nel rispetto della delibera dell'AEEG n. 168/04 e s.m.i., e curandone gli eventuali aggiornamenti;

c) registrare i dati richiesti ai sensi della delibera n. 168/04 e s.m.i., relativamente alla parte II della delibera citata, sulla sicurezza e continuità del servizio;

d) compilare i questionari periodici e i dati relativamente al monitoraggio della ricerca programmata fughe, alle analisi gascromatografiche, e quant'altro dalla. stessa Autorità richiesto, inerente la parte della delibera 168/04 sulla sicurezza e continuità del servizio relativa alle attività affidate;

e) eseguire una lettura mensile del contatore fiscale installato nell'impianto di preriscaldo della cabina principale;

f) aggiornare le procedure condivise con l'Ente Ateneo per garantire una gestione efficiente ed efficace del servizio.

CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

L'Affidatario si obbliga a garantire la continuità del servizio di distribuzione del gas naturale.

Solamente per accertate cause di forza maggiore, previste dalle vigenti disposizioni per cause naturali e per la salvaguardia della pubblica incolumità si potrà sospendere temporaneamente l'erogazione del servizio ma si dovrà provvedere al suo mantenimento minimo essenziale. L'Affidatario dovrà, in ogni caso, avvisare tempestivamente l'Ufficio Tecnico dell'Ateneo dell'interruzione e dovrà intervenire operando con mezzi e tecniche tali da ridurre al minimo indispensabile il disagio per gli utenti stessi.

Relativamente ai tempi di intervento, dovrà essere rispettato quanto previsto nella vigente Carta dei Servizi, e quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica. e il gas nella delibera n. 168/04 e s.m.i.

Quando, per interventi di manutenzione programmata e/o lavori diversi dalle emergenze, si rendesse necessario interrompere totalmente o parzialmente il servizio di distribuzione, l'Affidatario — salvo i casi di forza maggiore — dovrà concordare con gli Uffici dell'Ateneo la data dell'intervento.

PRONTO INTERVENTO E REPERIBILITÀ

L'Affidatario dovrà disporre di un numero di telefonia fissa oltre che essere munito di telefonia mobile per la reperibilità 24 ore su 24 e rispondere o intervenire ad ogni segnalazione o chiamata fatta dall'Ateneo.

Allo scopo di assicurare un continuo servizio di pronto intervento per i casi di emergenza ed all'Ateneo una efficiente e costante attività di assistenza, l'impresa si obbliga a garantire la continuità del servizio per le necessità urgenti ed indifferibili nelle ore sia diurne che notturne dei giorni feriali e festivi, il tempo massimo d'intervento per chiamata urgente sarà stabilito nella Carta dei Servizi e nella delibera dell'AEEG n. 168/04 e s.m.i.

L'Affidatario s'impegna a mettere a disposizione una squadra composta da almeno due persone di cui una dovrà essere costituita sempre da un tecnico specializzato, in grado di fronteggiare tutta la casistica possibile di guasti e riportare l'impianto al normale esercizio ed in condizioni di sicurezza al riguardo della pubblica incolumità.

L'impresa ha quindi l'obbligo di soddisfare con tempestività le chiamate di emergenza dell'utente, per guasti, fughe, odore di gas od altro potenzialmente pericolosa, ecc., istituendo un

servizio permanente di pronto intervento reperibile ogni giorno ed ogni ora, anche con l'ausilio di mezzi tecnici di reperimento, (telefonia fissa e mobile).

Per l'esecuzione dei lavori l'Affidatario dovrà adempiere a tutte le prescrizioni di tipo organizzativo ed operativo contenute nella legislazione e normativa tecnica vigenti; sono particolarmente attinenti alle attività appaltate le disposizioni contenute nei seguenti atti normativi:

- l'esecuzione delle attività di pronto intervento gas emesse dal CIG;
- l'esecuzione delle ispezioni programmate della rete per gas con densità> 0,8, emesse dal CIG;
- la gestione delle emergenze da gas combustibile emesse dal CIG;
- ATEX riguardanti la protezione contro le esplosioni nelle attività di installazione e/o sorveglianza di apparecchiature utilizzate nei sistemi di trasporto e distribuzione di gas combustibile" emesse dal CIG;
- Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità superiore a o,8;
- D.Lgs8i/o8;
- Norme UNI CIG relative alla progettazione, costruzione e manutenzione degli impianti e delle reti di trasporto e/o distribuzione gas.

La valutazione dei rischi specifici legati al luogo di lavoro ed alla condizione degli impianti su cui bisogna operare sono di esclusiva competenza dell'Affidatario.

L'Affidatario dovrà mettere a disposizione dei propri dipendenti, impiegati per l'esecuzione delle attività affidate in appalto, dispositivi di protezione individuale (DPI), equipaggiamenti ed attrezzature conformi alle norme vigenti.

L'Affidatario nel caso entrino in vigore nuove normative in relazione alla gestione dei servizi oggetto del presente capitolato è obbligato a rispettarle nei modi, nei tempi e nei termini previsti dalla Legge, senza che ciò determini il diritto a compensi aggiuntivi di alcun genere.

Art. 11
ATTIVITÀ DI ODORIZZAZIONE DEL GAS

L'attività di odorizzazione del gas verrà espletata a cura della società di trasporto SNAM Rete Gas S.p.a.

Al fine di consentire alla società SNAM Rete Gas S.p.a. l'espletamento dell'attività di odorizzazione del gas in cabina, l'affidatario del contratto di gestione e manutenzione dell'impianto di distribuzione di che trattasi dovrà, inoltre, adottare ogni misura necessaria al fine di:

1. garantire a Snam Rete Gas S.p.a., o al personale da essa incaricato, l'accesso all'impianto, la disponibilità dello stesso e delle aree di lavoro necessarie all'espletamento delle attività oggetto del presente atto fornendo tutte le informazioni necessarie a svolgere dette attività;
2. rendere edotta Snam Rete Gas S.p.a. in merito ai rischi specifici della propria attività;
3. garantire che nei giorni in cui Snam Rete Gas S.p.a. effettua le attività di propria competenza presso l'Impianto, direttamente o tramite soggetti da essa incaricati, non ci sia la compresenza di personale di altre società all'interno delle aree interessate;
4. mettere a disposizione della società SNAM Rete Gas S.p.a. la documentazione tecnica disponibile e le informazioni relative all'impianto (a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

manuali, disegni, certificazioni, ecc.);

5. comunicare tempestivamente al Centro di Manutenzione Snam Rete Gas di Lamezia Terme — ai numero 0968 51732 — qualsiasi anomalia riscontrata e riferita al solo Impianto, quali, ad esempio, sversamenti/perdite di prodotto utilizzato per l'odorizzazione (fatta eccezione per le anomalie a valle e a monte dell'impianto che non rientrano nell'oggetto del presente atto e nella competenza di Snam Rete Gas S.p.a.);
6. non consentire, per ragioni di sicurezza, che le attività di odorizzazione siano svolte da soggetti diversi da personale Snam Rete Gas S.p.a. o da soggetti da quest'ultima autorizzati.

L'Affidatario, nell'espletamento del servizio affidato, dovrà sempre osservare e far osservare le vigenti norme di legge e tener sollevato ed indenne, sia civilmente che penalmente, l'Ateneo da ogni e qualsiasi danno che derivasse a terzi in conseguenza del presente affidamento.

L'Affidatario avrà l'obbligo di preavvisare l'Ateneo, almeno tre giorni prima di iniziare qualsiasi intervento sugli impianti di distribuzione, tranne casi di forza maggiore o per ricerca o riparazione dispersioni, nei quali casi verrà data tempestiva comunicazione all'Ateneo.

Al termine del presente affidamento, tra Ateneo e Affidatario verrà sottoscritto apposito verbale di consistenza di riconsegna da parte di quest'ultimo delle strutture, attrezzature ed impianti, anche mobili, costituenti il complesso dei beni oggetto del presente capitolato tecnico.

Qualora risultasse da apposita perizia redatta da un esperto nominato dal Tribunale una diminuzione della funzionalità degli impianti imputabile a cattiva e insufficiente manutenzione, l'Affidatario dovrà versare all'Ateneo un corrispettivo pari all'importo necessario per il loro adeguamento.

Al termine dell'affidamento l'Affidatario dovrà consegnare i beni indipendentemente dall'esistenza di eventuali suoi crediti e quindi senza poter vantare alcun diritto di ritenzione.

Art. 12
INTERVENTI DI MANUTENZIONE, AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO

L'Affidatario è tenuto alla realizzazione di tutti quei lavori di manutenzione ordinaria che si rendessero opportuni nel corso dell'affidamento, con oneri completamente a suo carico.

L'Ateneo ha comunque la facoltà di chiedere — a fronte di un adeguamento del corrispettivo — e l'Affidatario ha l'obbligo ad adempiere, l'eventuale estensione della rete de! gas nelle zone di nuova edificazione all'interno del Campus Universitario di Germaneto.

L'Affidatario dovrà, pertanto, garantire anche l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria, di ampliamento e potenziamento del sistema di distribuzione del gas, qualora richiesto dall'Amministrazione.

La realizzazione dei lavori di ampliamento e potenziamento del sistema complessivo, potrà essere affidata all'Affidatario sulla base di un ulteriore accordo che verrà stipulato tra l'Ateneo stesso e l'Affidatario in relazione ai singoli interventi.

Eventuali opere di ricostruzione e ripristino che si rendessero necessarie a seguito di eventi eccezionali, caso fortuito o forza maggiore, saranno per il 50% a carico dell'affidatario e per il 50% a carico dell'Ateneo. Si precisa a titolo esemplificativo e non esaustivo che i danni derivanti da eventi alluvionali sono da considerarsi, ai fini di detto comma, di natura eccezionale.

Art. 13

MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE

L'Affidatario si impegna a trasmettere all'Ateneo ogni anno una relazione illustrativa degli interventi programmati di manutenzione ordinaria e straordinaria per l'anno successivo nel territorio del Campus; le eventuali osservazioni ed i rilievi dell'Ateneo sul contenuto dei suddetti documenti dovranno essere comunicati all'Affidatario entro trenta giorni dal loro ricevimento.

Parimenti entro lo stesso termine l'Affidatario presenterà le proposte degli eventuali interventi di ampliamento e potenziamento (programmazione annuale) della rete per definire termini e condizioni per la loro realizzazione. Gli interventi dovranno essere autorizzati dall'Ateneo, le cui determinazioni saranno vincolanti per l'Affidatario.

L'Affidatario, previa comunicazione all'Ateneo, è tenuto a realizzare le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche se non previste nelle proposte di cui sopra, necessarie a garantire il buon funzionamento del sistema.

È obbligo dell'Affidatario richiedere tutte le eventuali autorizzazioni e pareri da parte di uffici ed enti competenti previsti da leggi, regolamenti e normative vigenti.

Con riferimento all'esecuzione dei lavori, l'Affidatario è tenuto a rispettare le disposizioni vigenti in materia di norme sul lavoro e sulla sicurezza, di smaltimento dei rifiuti e di opere pubbliche, e si impegna a tener sollevato e indenne l'Ateneo da ogni e qualsiasi responsabilità in conseguenza dei lavori stessi.

L'Affidatario potrà, eventualmente, utilizzare per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e gli interventi di cui al presente articolo, in toto o in parte, ditte appaltatrici di comprovata esperienza e di capacità nel settore, individuate secondo le procedure previste dalle leggi vigenti, rimanendo comunque responsabile del loro operato.

Art. 14

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE ED ELIMINAZIONE DELLE DISPERSIONI

Ai fini della localizzazione e successiva classificazione delle dispersioni, l'Affidatario è tenuto ad utilizzare una strumentazione avente le caratteristiche adeguate e raccomandate dalle specifiche direttive di settore.

Successivamente alla localizzazione, ciascuna dispersione di gas dovrà essere classificata in funzione della situazione di pericolosità in atto e della probabilità che la dispersione stessa possa dar origine a una situazione pericolosa (es. esplosione, incendio, asfissia), in modo tale da poter fissare un ordine di priorità per la sua eliminazione.

Il limite massimo di tempo entro il quale la dispersione dovrà essere eliminata è quello indicato nelle definizioni delle dispersioni di classe: A1, A2, B, e C.

Tale limite presume che la dispersione rimanga nella classe che le è stata attribuita per tutto il tempo che intercorre fra la localizzazione e l'eliminazione; pertanto l'Affidatario dovrà tenere sotto controllo periodico la dispersione localizzata e non ancora eliminata ed eventualmente provvedere a una sua più rapida eliminazione qualora riscontrasse che nel tempo la sua pericolosità tende a crescere.

Nel caso in cui alla dispersione localizzata sia stata attribuita:

- classe A1, l'Affidatario dovrà provvedere alla sua eliminazione immediata, ovvero senza soluzione di continuità dal momento della sua localizzazione;
- classe A2, l'Affidatario dovrà provvedere alla sua eliminazione entro i tempi massimi previsti, ovvero entro 7 giorni solari dalla sua localizzazione, tenendola però sotto costante con-

trollo per monitorarne eventuale peggioramento;

- classe B, l'Affidatario dovrà provvedere alla sua eliminazione entro i tempi massimi previsti, ovvero entro 30 giorni solari dalla sua localizzazione, tenendola però sotto costante controllo per monitorarne eventuale peggioramento;
- classe C, l'Affidatario dovrà provvedere alla sua eliminazione entro i tempi massimi previsti, ovvero entro 9 mesi dalla sua localizzazione, tenendola però sotto costante controllo per monitorarne eventuale peggioramento.

Il controllo periodico dovrà essere tanto più intenso quanto più si tema che la dispersione possa peggiorare.

Qualora l'Affidatario, localizzata una dispersione, ritenga che essa possa rappresentare un pericolo immediato per persone o cose, a prescindere dalla concentrazione di gas misurato, dalla distanza da edifici e da altri parametri significativi, attribuisce subito alla dispersione la classe Ai di massima pericolosità e provvede all'immediata eliminazione e/o messa in sicurezza dell'area interessata, attivando le strutture e le azioni più idonee fino a che la situazione di pericolo non sia stata scongiurata.

In presenza di una dispersione di classe A1, l'Affidatario dovrà mettere in atto immediatamente la procedura di pronto intervento e/o di emergenza ed intraprendere, in funzione della gravità del caso, valutando le condizioni di rischio, una o più delle azioni di pronto intervento necessarie per la messa in sicurezza degli impianti, tra quali ad esempio:

- intercettazione del flusso di gas attraverso l'azione su valvole o altri mezzi;
- aerazione dell'area interessata dalla dispersione;
- eliminazione delle potenziali fonti di innesco, richiedendo, ove necessario, l'intervento dell'Ente o del Servizio competente.

Qualora la situazione lo richieda l'Affidatario dovrà avvisare le Pubbliche Autorità competenti per le azioni di loro pertinenza, tra le quali ad esempio:

- evacuare l'edificio o il luogo a rischio di incidente;
- vietare l'accesso e il transito nella zona a rischio di incidente;
- deviare il traffico stradale dalla zona a rischio di incidente.

In attesa dell'arrivo delle Pubbliche Autorità competenti, l'affidatario dovrà mettere in atto, se necessario, di una o più delle seguenti azioni:

- fornire indicazioni alla popolazione interessata per l'allontanamento dall'edificio o dal luogo a rischio di incidente;
- vietare l'accesso e il transito nella zona a rischio di incidente;
- deviare il traffico stradale dalla zona a rischio di incidente.

PARTE II

DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI OPERATIVE DI MANUTENZIONE

Art.15

DISPOSIZIONI GENERALI

Per manutenzione ordinaria degli impianti e delle reti di distribuzione del gas naturale s'intendono i lavori, forniture e prestazioni affidati necessari per mantenere in perfetta conservazione ed efficienza le reti e gli impianti.

In dettaglio sono specificate le seguenti operazioni, che non vogliono essere esaustive del servizio, bensì indicare il livello minimo di prestazioni richieste:

a) verifica delle condotte ad alta pressione che collega la rete del trasportatore nazionale (SNAM RETE GAS) alla cabina di regolazione e misura (cabina REMI fisico), compresa la periodica ispezione degli organi di intercettazione, dei giunti dielettrici e relativa manutenzione periodica, ecc. da effettuarsi mensilmente;

b) pulizia costante dei locali e delle aree scoperte attigue alla cabina, compreso il taglio dell'erba;

c) conduzione e manutenzione della cabina di regolazione e misura (impianto di ricezione e cli prima riduzione del gas naturale) da effettuare rigorosamente secondo le modalità e le tempistiche minime dettate dalla norma "UNI CIG 9571-1:2012" e s.m.i., al fine di mantenere le apparecchiature in perfetta efficienza;

d) ispezione, manutenzione e pulizia della cabina di riduzione da media a bassa pressione e/o di salto intermedio, e delle aree occupate, al fine di accertarne il regolare funzionamento; nel corso dei controlli dovranno essere eliminate tutte le possibilità di fughe, particolarmente in corrispondenza delle giunzioni ed altresì eseguire tutte le manutenzioni che si dimostrassero necessarie;

e) ispezione annuale della rete di distribuzione, adempiendo a quanto previsto dall'AEEG (delibera n. 168/04 e s.m.i.), e per:

- k-1 ricerca fughe di gas a mezzo di apparecchio rilevatore;
- k-3 verifica periodica delle pressioni di rete da eseguire nei giorni di massimo consumo, con registrazione dei diagrammi delle variazioni nei punti più carenti della rete e sua regolazione con eventuali provvedimenti concordati con l'ente Ateneo;
- k-4 controllo a campione delle apparecchiature installate in rete;

f) controllo della pressione presso l'impianto o nei terminali dì rete, qualora siano segnalate condizioni di esercizio anormali da parte del personale dell'Ateneo;

g) visitare gli impianti e sorvegliare il sistema di telecontrollo;

h) intervenire nel più breve tempo possibile per riparazioni fughe da apparecchiature, da tubazioni, da contatori d'utenza anche con eventuali scavi, rinterri e ripristini stradali, ivi comprese le rotture provocate da terzi ma da compensarsi a parte;

i) intervenire sulle apparecchiature soggette ai controlli ISPESL per predispone alle visite periodiche secondo le modalità previste.

Art.16

MANUTENZIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE PRIMARIA.

La manutenzione della rete oggetto del presente Capitolato, effettuata dall'Affidatario, prevede:

1. servizio di ricerca dispersioni programmata e riparazione guasti (frequenza annuale):
2. servizio di pronto intervento (permanente) con reperibilità 24 ore su 24 ore, di personale tecnico per rispondere alle chiamate di emergenza ed:
   - eventuale invio di personale operativo sul luogo per la prima valutazione e, se necessaria, la messa in sicurezza degli impianti, da garantire entro il tempo massimo di minuti 6o (sessanta);
   - eventuale intervento sugli impianti e sulla rete in caso di blocco o anomalia, con sosti-

tuzione dei componenti difettosi, secondo necessità, nel tempo massimo di ore 4 (quattro).

3. accessibilità degli impianti, delle valvole e degli sfiati:
   - taglio dell'erba, pulizia della vegetazione e di ogni altro possibile ostacolo, per garantire l'accesso agli impianti, alle valvole e agli sfiati (almeno 2 volte all'anno);
   - controllo delle condizioni degli sfiati e delle palline segnaletiche, ove presenti (semestrale);

Art. 17
MANUTENZIONE CABINA DI REGOLAZIONE E MISURA (REMI)

La cabina REMI è costituita dal complesso delle apparecchiature, alloggiate nella cabina gas metano, destinate a ricevere, filtrare, ridurre e misurare la pressione del gas naturale ai valori di misura ed è composta dai seguenti principali elementi: valvola d'intercettazione generale, giunto isolante monoblocco, tubazioni di collegamento, valvole d'intercettazione sulla linea di regolazione, filtri, scambiatori di calore, linee di regolazione, centrale termica.

Il servizio di sorveglianza, conduzione e manutenzione della cabina primaria (attività inserite nel prospetto 1 — punto 4 della UNI-CIG 9571-1) dovrà essere espletato nel rispetto e secondo le modalità previste dalla Norma UNI-CIG 9571-1, edizione 2012 recante: "Impianti di ricezione e di prima riduzione del gas naturale".

L'attività di sorveglianza sugli impianti dovrà essere eseguita secondo quanto previsto al punto 4.1.8 della citata norma UNI-CIG adottando la metodologia con frequenze prestabilite. Le attività da eseguirsi, la strumentazione da utilizzare, i criteri di valutazione e la frequenza minima sono quelli indicati nei prospetti 4 e 5, 6 e 7 della Norma UNI-CIG 9571-1, edizione 2012.

Le attività ispettive, una volta completate, devono essere riportate in un rapporto sotto forma di check list. Il rapporto, sottoscritto dall'addetto alla sorveglianza, deve includere la descrizione delle attività ispettive eseguite e l'esito dell'ispezione.

Le verifiche di integrità dovranno essere eseguite nei casi previsti e con le modalità di esecuzione indicati al punto 9 della citata norma UNI-CIG.

Oltre a quanto previsto ai punti 10, 11, 12 delle citate norme UNI-CIG, sulla cabina di regolazione e misura dovranno essere eseguite, altresì, le seguenti attività:

a) taglio dell'erba, pulizia della vegetazione e di ogni altro possibile ostacolo per garantire l'accesso all'impianto, alle valvole e agli sfiati, da eseguirsi 2 volte all'anno;

b) sostituzione parti di ricambio, secondo necessità.

c) visite periodiche, con frequenza di almeno una ispezione ogni due settimane.

Taratura strumenti fiscali.

La cabine REMI è dotata d'impianto di misura volumetrico fiscale.

L'impianto di misura volumetrico fiscale è costituito dal complesso di apparecchiature predisposte per la misura e la correzione dei volumi di gas naturale in Sm_3, in funzione dei volumi fisici prelevati, I componenti principali sono: contatore, manotermografo e sistema elettronico di misura fiscale.

Sarà cura dell'Affidatario adempiere agli obblighi di legalizzazione ed eventuali verifiche periodiche bisettimanali degli strumenti di misura fiscali.

L'ispezione bisettimanale delle cabine REMI, verrà eseguita da personale dell'Affidatario che si rapporterà col personale dell'Ateneo.

La manutenzione ordinaria prevede una verifica per ognuno dei componenti così come di seguito specificato.

a) Contatore volumetrico:

- aggiunta olio per misuratori rotoidi;
- controllo funzionamento;
- pulizia quadrante del totalizzatore;
- controllo visivo dello stato di usura;
- verifica del corretto invio dei segnali alta/bassa frequenza del sistema di correzione computerizzato.

b) Manotermografo:

- controllo funzionamento;
- verifica stato d'uso della carta diagrammale e dei pennini, con eventuale loro sostituzione;
- pulizia della custodia;
- controllo visivo dello stato di usura;
- verifica dei segnali di temperatura e pressione in arrivo allo strumento.

c) Apparecchiature elettroniche di misura fiscale (se richiesto dall'ufficio Metrico):

- verifica efficienza schede;
- pulizia interna apparati;
- verifica efficienza ed eventuale sostituzione nastro stampante;
- verifica efficienza testa di stampa;
- verifica efficienza batterie di soccorso;
- controllo connessioni BF, PT 100 ed alimentazione;
- verifica taratura trasmettitore di pressione con idonea strumentazione di precisione ai valori di 0-100% del fondo scala ad almeno cinque punti intermedi della scala;
- verifica taratura dei valori di fondo scala pressione in funzione delle variazioni delle pressioni di misura;
- verifica calibratura con idonea strumentazione di precisione della termoresistenza PT100 al valore di temperatura rilevato;
- verifica di funzionalità dell'eventuale registratore potenziometrico di portata.

La manutenzione della cabina REMI, come da norme UNI CIG 9571-1:2012, dovrà essere eseguita da personale tecnico munito di specifica strumentazione e quant'altro per completare il lavoro a regola d'arte.

Gli interventi dovranno essere eseguiti con la rigorosa osservanza delle disposizioni di legge in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.

Le operazioni specifiche di verifica e di manutenzione riguardanti i singoli apparati dovranno essere effettuati tenendo conto delle prescrizioni operative indicate nel manuale di uso e di manutenzione fornito dal costruttore.

Prima di ogni intervento, in relazione al tipo di alloggiamento ed all'operazione da effettua-

re, dovranno essere predisposte le attrezzature di lavoro e di sicurezza necessarie.

Art. 18

MANUTENZIONE GRUPPI DI RIDUZIONE (GRI) IN CONFORMITÀ ALLE NORME UNI CIG 10702.

Il gruppo di riduzione finale è costituito da un complesso di apparecchiature predisposte per ridurre i valori della pressione della rete di distribuzione di media pressione ai valori di utilizzo del gas per uso civile ed è composto dai principali seguenti elementi: alloggiamento, valvole d'intercettazione, filtri, valvole di sicurezza, linee di regolazione, tubazioni di assemblaggio, sistemi di misura.

Le attività di conduzione e manutenzione dovranno essere svolte da personale tecnico competente ed opportunamente qualificato nonché munito di specifica strumentazione e quant'altro per completare il lavoro a regola d'arte.

Il personale addetto, oltre alla specifica conoscenza delle apparecchiature e delle operazioni di conduzione e/o manutenzione, dovrà conoscere l'uso dei rivelatori di gas, delle attrezzature antincendio e dei respiratori.

Le attività di conduzione e di manutenzione sugli impianti di riduzione dovranno essere espletate nel rispetto e secondo le modalità previste dalla Norma UNI CIG 10702, edizione 1998 recante: "Impianti di riduzione della pressione del gas funzionanti con pressione a monte compresa tra 0,04 e 12 bar".

Gli interventi dovranno essere eseguiti con la rigorosa osservanza delle disposizioni di legge in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.

Le operazioni specifiche di verifica e di manutenzione riguardanti i singoli apparati dovranno essere effettuati tenendo conto delle prescrizioni operative indicate nel manuale di uso e di manutenzione fornito dal costruttore.

Prima di ogni intervento, in relazione al tipo di alloggiamento ed all'operazione da effettuare, dovranno essere predisposte le attrezzature di lavoro e di sicurezza necessarie.

Le prescrizioni generali, le attività di conduzione (ispezioni, verifiche funzionali, ecc.), nonché le attività di manutenzione sono meglio riepilogate nella richiamata norma UNI-CIG 10702:1998.

Le frequenze minime di intervento sui GRI per conduzione e manutenzione sono quelle indicate nel prospetto del punto 7 delle norme UNI 10702:1998.

Art. 19

PENALI CONTRATTUALI

L'Ateneo, a tutela della qualità del servizio e del rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva la facoltà di effettuare tutti i controlli necessari a verificare l'adempimento delle prestazione oggetto del presente capitolato.

In caso di mancata, ritardata, incompleta o inadeguata esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato e/o in caso di inadempienza delle prescrizioni contrattuali da parte dell'affidatario circa la qualità del servizio fornito, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'Affidatario — la cui gravità non concreti il presupposto per la risoluzione contrattuale in base a quanto disposto nel seguito — l'Ateneo si riserva la facoltà di applicare le penali contrattuali di natura pecuniaria come di seguito descritte:

a) per inadempienze connesse al mancato rispetto della normativa di legge applicabile all'affidamento di che trattasi — imputabile a negligenza dell'Affidatario — salvo i casi più gravi di violazioni le cui sanzioni sono definite dalle specifiche norme di settore, l'Ateneo può applicare una penale contrattuale variabile, in funzione della gravità, da un minimo di € 50,00 ad un massimo del 10% del costo mensile del servizio e con l'obbligo di risarcire all'Ateneo l'eventuale maggior danno.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in questa tipologia di inadempienza:

- mancato rispetto delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08);
- mancato rispetto delle norme in materia di sicurezza degli impianti;
- mancato rispetto delle norme UNI di settore (ed in particolare della norma UNI-CIG 9571-1 e UNI-CIG 10702);
- mancato rispetto delle previsioni contenute nel proprio codice di rete;

b) per inadempienze connesse alla violazione degli obblighi specifici previsti dal presente capitolato — imputabile a negligenza dell'Affidatario — salvo i casi più gravi di violazioni le cui sanzioni comportano la risoluzione del contratto, l'Ateneo può applicare una penale contrattuale variabile, in funzione della gravità, da un minimo di € 50,00 ad un massimo del 10% del costo mensile del servizio e con l'obbligo di risarcire all'Ateneo l'eventuale maggior danno.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in questa tipologia di inadempienza il mancato rispetto degli obblighi espressamente previsti all'art. io del presente capitolato ed inoltre:

- mancata trasmissione del programma operativo annuale entro i termini stabiliti dal presente capitolato;
- mancata garanzia della continuità e la sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale (monitoraggio della rete mediante sistemi di telecontrollo e di ispezioni localizzate al fine di garantire la rapida individuazione di guasti o fughe);
- mancata tenuta del registro aggiornato con annotazione delle attività svolte, i dati sulla sicurezza e sulla continuità del servizio, ex Delibera AEEG 236/00 e s.m.i.;
- mancata adozione del piano di telecontrollo monitorato per la verifica del corretto funzionamento dell'impianto affidato;
- mancata effettuazione dei servizi di manutenzione ordinaria previsti dal presente capitolato tecnico;
- mancata esecuzione delle attività di tipo amministrativo ed organizzativo previste per legge (eventuali comunicazione all'AEEGSI; compilazione dei questionari periodici e invio dei dati relativi al monitoraggio — ex Delibera 168/04; rinnovi C.P.I. dell'impianto; ecc.);
- mancata istituzione del servizio ininterrotto di reperibilità e pronto intervento con personale specializzato dell'Affidatario per far fronte ad eventuali situazioni fuori standard;
- mancata archiviazione dei dati relativi ai consumi annuali e/o dei dati relativi alla sicurezza e continuità del servizio affidato;
- utilizzo di mezzi non idonei per l'esecuzione del servizio affidato;
- mancata collaborazione del personale dell'Affidatario con personale dell'Ateneo e con gli eventuali tecnici di società terze (per es. SNAM Rete Gas 5.p.a.) per lo svolgimento delle attività istituzionali in materia, di loro competenza;

- mancato taglio dell'erba nell'area prospicente le cabine di riduzione;
- mancati ripristini — a regola d'arte — delle condizioni preesistenti all'esecuzione di eventuali interventi;

c) per inadempienze connesse al mancato intervento applicabile all'affidamento di che trattasi —imputabile a negligenza dell'Affidatario — salvo che il caso non costituisca più grave reato, l'Ateneo può applicare una penale contrattuale variabile, in funzione della gravità, da un minimo di € 50,00 ad un massimo del 10% del costo mensile del servizio e con l'obbligo di risarcire all'Ateneo l'eventuale maggior danno.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in questa tipologia di inadempienza:

- mancato intervento in caso di anomalie di funzionamento e/o dispersione di gas dall'impianto di distribuzione;
- mancata individuazione ed eliminazione delle dispersioni secondo le modalità stabilite dall'art. 14 della parte I del Capitolato Tecnico;

d) per inadempienze connesse alla mancata trasmissione all'Ateneo dei documenti di tipo amministrativo previsti dal presente capitolato e dalle specifiche norme di settore — imputabile a negligenza dell'Affidatario — l'Ateneo può applicare una penale contrattuale variabile, in funzione della gravità, da un minimo di € 10,00 ad un massimo del 10% del costo mensile del servizio e con l'obbligo di risarcire all'Ateneo l'eventuale maggior danno.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in questa tipologia di inadempienza:

- mancata trasmissione del rapporto di intervento contenente la descrizione delle attività svolte, delle operazioni eseguite e delle eventuali operazioni da eseguire per la risoluzione di problematiche emerse durante l'intervento;
- mancata trasmissione della relazione illustrativa degli interventi programmati di manutenzione ordinaria e straordinaria per l'anno successivo;
- mancata attività di informazione al committente in merito allo stato delle attività svolte (trimestrali);

e) per inadempienze connesse al mancato rispetto dei termini previsti dal presente capitolato e dalle specifiche norme di settore per l'assolvimento degli obblighi di tipo amministrativo — imputabili a negligenza dell'Affidatario — l'Ateneo può applicare una penale contrattuale variabile, in funzione della gravità, da un minimo di € 10,00 per ogni giorno di ritardo ad un massimo del 5% del costo mensile del servizio e con l'obbligo di risarcire all'Ateneo l'eventuale maggior danno.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in questa tipologia di inadempienza:

- Trasmissione in ritardo rispetto ai termini contrattualmente stabiliti della relazione illustrativa degli interventi programmati di manutenzione ordinaria e straordinaria per l'anno successivo;
- Trasmissione in ritardo rispetto ai termini contrattualmente stabiliti del rapporto di intervento contenente la descrizione delle attività svolte, delle operazioni eseguite e delle eventuali operazioni da eseguire per la risoluzione di problematiche emerse durante l'intervento.

Nelle ipotesi sopra elencate, l'Ateneo farà pervenire per iscritto all'affidatario del servizio le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'Affidatario del servizio dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali o alla risoluzione del contratto per inadempimento.

L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione e/o rilievi dell'inadempienza, alla quale l'Affidatario avrà la facoltà di presentare le sue controdeduzioni scritte a giustificazione dell'inadempienza entro e non oltre io giorni dalla notifica della stessa.

L'Affidatario del servizio non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicati per iscritto all'Ateneo.

Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali contro deduzioni dell'Affidatario. Qualora dette deduzioni non siano accolte a giudizio dell'Ateneo ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, si procederà al recupero delle penalità sopra evidenziate — e delle maggiori spese eventualmente sostenute dall'Ateneo — senza ulteriori formalità, mediante ritenuta diretta dal crediti contrattuali maturati dall'Affidatario per il mese nel quale è assunto il provvedimento e, ove mancasse il credito da parte dell'Affidatario stesso, saranno prelevate dall'ammontare della cauzione definitiva.

La stessa cauzione definitiva dovrà, comunque, essere immediatamente reintegrata sotto pena di decadenza dal contratto e della perdita della cauzione, nel suo valore iniziale.

Le penali applicate non potranno comunque superare, complessivamente, il 10% dell'importo contrattuale dell'appalto.

L'applicazione delle penali di cui sopra è indipendente dall'applicazione delle altre sanzioni previste dal Codice Civile e dal presente capitolato per le eventuali violazioni contrattuali da parte dell'Affidatario essendo, così, fatta salva ogni azione civile volta ad ottenere risarcimento (in via contrattuale od extracontrattuale) e/o risolvere il contratto.

L'Ateneo si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Affidatario. In tal caso l'Ateneo avrà la facoltà di incamerare la cauzione definitiva nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Affidatario. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Le penalità non prescindono dall'azione per la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C. e dall'azione per il risarcimento del danno per l'affidamento ad altri degli obblighi contrattuali previa dichiarazione da comunicarsi all'Affidatario con raccomandata A.R., nei seguenti casi:

- qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti generali richiesti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Ateneo;
- nei casi di cui agli articoli concernenti la seguente intestazione: personale, obblighi di riservatezza, assicurazione, divieto di cessione del contratto e cessione del credito.

In caso di risoluzione del contratto l'Affidatario si impegna, sin d'ora, a fornire all'Ateneo tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.

Art. 20
CONDIZIONI ALLA SCADENZA

Alla scadenza del servizio di distribuzione di che trattasi l'Ateneo riacquisirà la piena dispo-

nibilità dell'intero impianto di distribuzione e delle opere accessorie connesse presenti nel territorio del Campus Universitario "Magna Græcia" di Catanzaro (rete, impianti, gruppi di riduzione, opere accessorie, allacciamenti e contatori inclusi, ecc.), anche di quelle realizzate dall'Affidatario durante la gestione del servizio.

Al termine dell'affidamento, e prima della riconsegna delle strutture, attrezzature ed impianti, anche mobili, costituenti il complesso dei beni oggetto del servizio da parte dell'Affidatario, verrà sottoscritto tra le parti apposito verbale di consistenza.

Qualora risultasse una diminuzione della funzionalità degli impianti imputabile a cattiva e insufficiente manutenzione, l'Affidatario dovrà versare al Concedente un corrispettivo pari all'importo necessario per il loro adeguamento.

Al termine dell'affidamento l'Affidatario dovrà, comunque, consegnare i beni indipendentemente dall'esistenza di eventuali suoi crediti e quindi senza poter vantare alcun diritto di ritenzione.

Su richiesta dell'Ateneo l'Affidatario è comunque tenuto a proseguire la gestione del servizio alle medesime condizioni previste nel contratto affidato, fino a che l'Ateneo stesso non sia in grado di provvedervi direttamente o a mezzo di altra impresa.

Catanzaro 12/04/2017

Per L'Ufficio Tecnico
P.I. Felice Antonio Brando

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Renato Ledonne